

Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : **GlycoShell Longlife Concentrate**
Codice Prodotto : 001B1272

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso prodotto : Antigelo e refrigerante.

Utilizzi sconsigliati : Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella Sezione 1, senza la preventiva consulenza del fornitore.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/Fornitore : **Shell Italia Oil Products SRL**
Via Vittor Pisani 16
I-20124 Milano MI

Telefono : (+39) 0200695000

Fax : (+39) 022484260

Recapito di posta elettronica per la scheda di sicurezza : In caso di domande sul contenuto di questa scheda di sicurezza, inviare un' e-mail a lubricantSDS@shell.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

: (+39) 02 3800.4461/2 (attivo 24 ore su 24)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

1999/45/CE	
Caratteristiche di pericolo	Frasi R
Xn: Nocivo.;	R22

Componenti responsabili della classificazione : Contiene etanediolo. Contiene una sostanza che conferisce sapore amaro.

Scheda Dati di Sicurezza

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura in conformità alla Direttiva 1999/45/CE

Simboli CE : Xn Nocivo.



Classificazione CE : Nocivo.
Frasi di rischio CE : R22 Nocivo per ingestione.
Consigli di prudenza CE : S2 Conservare fuori della portata dei bambini.
S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

2.3 Altri pericoli

Rischi per la salute : Leggermente irritante per il sistema respiratorio. Può provocare irritazione moderata alla pelle. Moderatamente irritante per gli occhi. Nocivo per ingestione. Può causare acidosi, effetti cardiopolmonari e disturbi ai reni. L'ingestione può provocare sonnolenza e vertigini. Possibilità di danni ad organi o a sistemi organici in seguito a prolungata esposizione; fare riferimento alla Sezione 11 per dettagli. Organi interessati: Rene. Polmoni Sistema cardiovascolare. L'abuso volontario, l'uso incorretto o l'esposizione massiccia in altri modi possono provocare danni multipli agli organi e/o la morte.

Pericoli per la sicurezza : Nessun pericolo specifico in condizioni di uso normale.

Pericoli per l'ambiente : Non classificato come pericoloso per l'ambiente.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome del prodotto : Non applicabile.

3.2 Miscele

Scheda Dati di Sicurezza

Descrizione miscela : Mistura di monoetilenglicole e inibitore. Non contiene ammine, nitrati, fosfati, borati o silicati.

Componenti pericolosi**Classificazione dei componenti in conformità al Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Nome sostanza chimica	N. CAS	Numero CE	N. registrazione REACH	Conc.
Etandiolo	107-21-1	203-473-3	01-2119456816-28	%

Nome sostanza chimica	Classe di pericolo e categoria	Indicazioni di pericolo
Etandiolo	Acute Tox., 4;	H302;

Classificazione dei componenti in conformità a 67/548/CEE

Nome sostanza chimica	N. CAS	Numero CE	N. registrazione e REACH	Simbolo(i)	Fraasi R	Conc.
Etandiolo	107-21-1	203-473-3	01-2119456816-28	Xn	R22	90,00 - 100,00%

Informazioni aggiuntive : Fare riferimento al capitolo 16 per il testo completo delle frasi R e H.

Il composto non contiene alcuna sostanza registrata secondo REACH e classificata come PBT o vPvB.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Informazioni generali : AGIRE IMMEDIATAMENTE. Mantenere la vittima calma. Richiedere immediatamente l'intervento medico.

Inalazione : Portare all'aria aperta. Se non si nota un rapido miglioramento, trasportare al centro medico più vicino per ulteriore trattamento.

Contatto con la pelle : Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area esposta con acqua e successivamente con sapone, se disponibile. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Contatto con gli occhi : Sciacquare abbondantemente l'occhio con acqua. Se

Scheda Dati di Sicurezza

- Ingestione** : l'irritazione persiste, consultare un medico.
: AGIRE IMMEDIATAMENTE. Se inghiottito, non indurre il vomito: trasportare al più vicino presidio sanitario per ulteriori trattamenti. Se il vomito ha luogo spontaneamente, mantenere la testa al di sopra delle anche per impedire l'aspirazione.
- Protezione personale del soccorritore** : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le adeguate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le lesioni e le circostanze.
- 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati** : La tossicità ai reni può essere riconosciuta dalla presenza di sangue nelle urine o da una quantità di urine aumentata o diminuita. Altri segni e sintomi possono includere nausea, vomito, crampi addominali, diarrea, dolori lombari poco dopo l'ingestione ed eventualmente narcosi e morte. Concentrazioni elevate possono causare depressione del sistema nervoso centrale con conseguenti mal di testa, vertigini e nausea; l'esposizione continua può provocare la perdita di coscienza e/o la morte.
- 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali** : Note per il medico:
IL TRATTAMENTO IMMEDIATO È ESTREMAMENTE IMPORTANTE!
Il trattamento preferenziale è l'immediato trasporto in una struttura medica e l'applicazione di cure adatte, compresa la somministrazione di carbone attivo, lavanda gastrica o aspirazione gastrica. Se nessuno degli interventi di cui sopra è immediatamente disponibile e se dovesse passare più di un'ora prima di tale intervento medico, potrebbe essere appropriata l'induzione del vomito tramite assunzione dello sciroppo IPECAC (controindicato in caso di segni di depressione del sistema nervoso centrale). Tale procedura deve essere valutata caso per caso seguendo i consigli dello specialista. Altri interventi specifici possono includere la terapia con etanolo, fomezolo, trattamento dell'acidosi e emodialisi. Consultare tempestivamente uno specialista.

SEZIONE 5: Misure antincendio

Allontanare dall'area dell'incendio tutto il personale non addetto all'emergenza.

- 5.1 Mezzi di estinzione** : Schiuma, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere chimica a secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono essere impiegati soltanto per incendi di piccola entità.
- Mezzi di estinzione non idonei** : Non usare getti d'acqua.

Scheda Dati di Sicurezza

- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela** : Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può/possono essere: Una miscela complessa di particolati solidi e liquidi e gas (fumi) sospesi in aria. Monossido di carbonio. Composti inorganici e organici non identificati.
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi** : Occorre indossare adeguati dispositivi protettivi, tra cui guanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa: EN469).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

Evitare il contatto con il materiale fuoriuscito o rilasciato accidentalmente. Per consigli sulla selezione dei dispositivi di protezione individuali vedere il capitolo 8 di questa Scheda Data di Sicurezza. Rispettare la legislazione locale e internazionale pertinente.

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza** : 6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
- 6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
- 6.2 Precauzioni ambientali** : Usare sistemi di contenimento atti ad evitare contaminazioni ambientali. Evitare il diffondersi o l'entrata in canali, pozzi o corsi d'acqua mediante l'impiego di sabbia, terra o altre idonee barriere.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica** : Per le fuoriuscite liquide di grande entità (> 1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici quali camion con attrezzatura per l'aspirazione a un serbatoio per il recupero o lo smaltimento sicuro. Non lavare i residui con acqua. Conservare come rifiuto contaminato. Tutti i residui devono essere fatti evaporare o assorbiti con un materiale assorbente appropriato e smaltiti in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro.
- Per le fuoriuscite liquide di piccola entità (<1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici a un contenitore contrassegnato e sigillabile per il recupero del prodotto o lo smaltimento sicuro. Far evaporare i residui o assorbirli con un materiale assorbente appropriato e smaltirli in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro.

Scheda Dati di Sicurezza

- Consigli aggiuntivi** : Le autorità locali devono essere informate nel caso non si possano contenere perdite ingenti.
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni** : Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il capitolo 8 di questa Scheda Dati di Sicurezza. Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il capitolo 13 di questa Scheda Dati di Sicurezza.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- Precauzioni generali** : In caso di pericolo di inalazione di vapori, nebbie o aerosol, utilizzare il sistema di aspirazione locale. Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo smaltimento sicuri di questo materiale.
- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura** : Evitare il contatto prolungato e ripetuto con la pelle. Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie. Nel manipolare il prodotto in fusti indossare calzature di sicurezza e utilizzare attrezzature idonee. Smaltire in modo adeguato tutti gli stracci contaminati e i materiali utilizzati per la pulizia per evitare incendi. Tenere il contenitore perfettamente sigillato in un luogo fresco e ben ventilato. Utilizzare contenitori adeguatamente etichettati e richiudibili.
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità** : Stoccare a temperatura ambiente.
Consultare la sezione 15 per eventuali disposizioni di legge supplementari in materia di confezionamento e stoccaggio del prodotto.
- Materiali raccomandati** : Per contenitori o rivestimenti di contenitori utilizzare acciaio dolce o polietilene ad alta densità.
- Materiali non idonei** : Zinco. Evitare il contatto con materiali galvanizzati.
- 7.3 Usi finali specifici** : Fare riferimento alla sezione 16 e/o agli allegati per gli utilizzi registrati ai sensi del regolamento REACH.
- Informazioni aggiuntive** : I contenitori in polietilene non devono essere esposti ad alte temperature per via dei possibili rischi di distorsione.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Se sul presente documento viene riportato il valore dato dall'American Conference of Governmental Industrial Hygienists (ACGIH), esso è riportato solo a titolo informativo.

Scheda Dati di Sicurezza**8.1 Parametri di controllo****Limiti di esposizione professionale**

Materiale	Fonte	Tipo	ppm	mg/m3	Nota
Etandiolo	OEL (IT)	TWA (8 h)	20 ppm	52 mg/m3	
	OEL (IT)	STEL	40 ppm	104 mg/m3	
	OEL (IT)	SKIN_DES			Può essere assorbito dalla pelle.
	ACGIH	Ceiling(Aero sol.)		100 mg/m3	

Indice di esposizione biologica (IEB)

Nessun limite biologico assegnato.

Informazioni relative alla PNEC (Concentrazione prevedibile priva di effetti) : Dati non disponibili

Metodi di monitoraggio : Per confermare la conformità a un limite di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione, può essere richiesto il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di respirazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro in generale. Per alcune sostanze può anche essere appropriato un monitoraggio biologico. I metodi approvati per la misurazione dell'esposizione devono essere gestiti da una persona competente e i campioni analizzati da un laboratorio accreditato. Alcune fonti di Metodi raccomandati per la misurazione dell'esposizione sono riportate di seguito; altrimenti si consiglia di contattare il fornitore. Possono essere disponibili altri metodi nazionali.

National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH),
USA: Manual of Analytical Methods <http://www.cdc.gov/niosh/>

Scheda Dati di Sicurezza

Occupational Safety and Health Administration (OSHA), USA:
Sampling and Analytical Methods <http://www.osha.gov/>

Health and Safety Executive (HSE), UK: Methods for the
Determination of Hazardous Substances
<http://www.hse.gov.uk/>

Institut für Arbeitsschutz Deutschen Gesetzlichen
Unfallversicherung (IFA), Germany.
<http://www.dguv.de/inhalt/index.jsp>

L'Institut National de Recherche et de Sécurité, (INRS), France
<http://www.inrs.fr/accueil>

8.2 Controlli dell'esposizione Informazioni generali

: Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono: Adeguata ventilazione per controllare la concentrazione di particelle aerosospese. Se il materiale viene riscaldato, spruzzato o nebulizzato, c'è un maggiore potenziale di generare concentrazioni di particelle aerosospese.

Definire le procedure per la gestione e il mantenimento dei controlli. Istruire e formare i lavoratori in merito ai pericoli e alle misure di controllo rilevanti per le normali attività associate a questo prodotto. Garantire la selezione, l'attività di test e la manutenzione appropriata delle attrezzature utilizzate per il controllo dell'esposizione, come ad esempio i dispositivi di protezione individuale e il sistema di aspirazione locale. Svuotare il sistema prima di effettuare rodaggio o manutenzione dell'apparecchiatura. Conservare il prodotto scaricato in stoccaggio sigillato per avviarlo a smaltimento o ulteriore riciclo. Osservare sempre buone pratiche di igiene personale come lavarsi le mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e le attrezzature protettive per rimuovere gli agenti contaminanti. Eliminare indumenti e calzature contaminati che non è possibile lavare. Osservare buone regole di igiene dell'ambiente.

non ingerire. in caso di ingestione, consultare immediatamente

Scheda Dati di Sicurezza

un medico.

Controlli dell'esposizione professionale

- Dispositivi di Protezione Individuale** : Le informazioni fornite prendono in considerazione la direttiva DPI (Direttiva del Consiglio 89/686/CEE) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).
I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.
- Protezione per gli occhi** : Se vi è probabilità di spruzzi indossare occhiali di sicurezza o uno schermo facciale completo. Rispondente allo standard europeo EN166.
- Protezione delle mani** : Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es. Europa: EN374, US: F739), fabbricati con i materiali seguenti, può fornire un'adeguata protezione chimica: Guanti in gomma PVC, neoprene o nitrile. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto e dall'abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema idratante non profumata.
In caso di contatto continuo si consigliano guanti con tempo di permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si consigliano guanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano un tale livello di protezione, resta accettabile un tempo di permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei guanti non rappresenta un'attendibile indicazione della resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti.
- Protezione per il corpo** : Protezione per la pelle non generalmente necessaria oltre agli indumenti di lavoro normali.
- Protezione delle vie respiratorie** : La protezione respiratoria non è di norma richiesta nelle condizioni normali d'uso. Conformemente alle buone norme d'igiene industriale, bisognerebbe prendere delle precauzioni per evitare di inalare il materiale. Se i controlli tecnici non sono

Scheda Dati di Sicurezza

in grado di mantenere la concentrazione nell'aria ad un livello adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia. Verificare con i fornitori dei dispositivi di protezione respiratoria. Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare un'appropriata combinazione di maschera e filtro. Selezionare un filtro per combinazione di particolato/gas e vapori organici [punto di ebollizione > 65°C (149°F), conforme alla norma EN14387.

Pericoli termici : Non applicabile.

Controlli dell'esposizione ambientale

Misure di controllo dell'esposizione ambientale : È necessaria una valutazione ambientale per assicurare la conformità con la legislazione locale sull'ambiente. Adottare le misure appropriate per ottemperare ai requisiti della legislazione pertinente in ambito di protezione ambientale. Evitare la contaminazione dell'ambiente seguendo i consigli riportati in sezione 6. Se necessario, prevenire il rilascio di materiale non disciolto nelle acque di scarico. Le acque di scarico devono essere trattate in impianti di trattamento reflui municipali o industriali prima del rilascio in acque di superficie.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto : Chiaro. Liquido a temperatura ambiente.
 Odore : Caratteristico.
 Soglia olfattiva : Dati non disponibili
 pH : Tipicamente 8,2 - 9 a 20 °C / 68 °F
 Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione : > 160 °C / 320 °F
 Punto di congelamento : Tipicamente -18 °C / 0 °F
 Punto di infiammabilità : > 120 °C / 248 °F (COC)
 Limite superiore/inferiore di infiammabilità o esplosione : 3 - 15 %(V)
 Temperatura di autoignizione : ca. 400 °C / 752 °F
 Tensione di vapore : Tipicamente 2 hPa
 Densità relativa : Tipicamente 1,12 a 20 °C / 68 °F
 Densità : Tipicamente 1.122 - 1.125 kg/m³ a 20 °C / 68 °F
 Solubilità in acqua : Completamente Solubile

Scheda Dati di Sicurezza

Solubilità in altri solventi	: Dati non disponibili
Coefficiente di partizione: n-ottanolo/acqua (log Pow)	: Dati non disponibili
Viscosità dinamica	: Dati non disponibili
Viscosità cinematica	: Tipicamente 22 - 26 mm ² /s a 20 °C / 68 °F
Densità dei vapori (aria=1)	: Dati non disponibili
Velocità di evaporazione (nBuAc=1)	: Dati non disponibili
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità	: Dati non disponibili
Proprietà di ossidazione	: Dati non disponibili
Proprietà degli esplosivi	: Non classificato

9.2 Altre informazioni

Conducibilità elettrica	: Questo materiale non è un accumulatore statico.
Altre informazioni	: non è un composto organico volatile (VOC)
Composti Organici volatili	: 0 %

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività	: Il prodotto non presenta ulteriori rischi di reazione oltre a quelli elencati nel seguente sottoparagrafo.
10.2 Stabilità chimica	: Non è prevista alcuna reazione pericolosa se il materiale è maneggiato e conservato in base alle disposizioni in vigore.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	: Reagisce con forti agenti ossidanti.
10.4 Condizioni da evitare	: Temperature estreme ed esposizione diretta alla luce solare.
10.5 Materiali incompatibili	: Forti agenti ossidanti.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	: Non ci si attende la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio e di utilizzo.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Basi di Valutazione	: Le informazioni riportate si basano su dati relativi ai
----------------------------	---

Scheda Dati di Sicurezza

componenti e sulla tossicologia di prodotti simili.
Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.

Vie probabili di esposizione : L'esposizione può avvenire mediante inalazione, ingestione, assorbimento attraverso la pelle, contatto con la pelle o con gli occhi e ingestione accidentale.

Tossicità orale acuta : Si ritiene che presenti bassa tossicità: LD50 > 5000 mg/kg , Ratto

Tossicità dermica acuta : Si ritiene che presenti bassa tossicità: LD50 > 5000 mg/kg , Coniglio

Tossicità acuta per inalazione : Bassa tossicità: LC50 >5 mg/l / 4 h, Ratto

Corrosione/irritazione cutanea : Si presume essere leggermente irritante.

Grave danno/irritazione oculare : Si presume essere leggermente irritante.

Irritazione delle vie respiratorie : L'inalazione di vapori o di nebbie può causare irritazione.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Per sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non si ritiene che possa essere un sensibilizzante.

Pericolo di aspirazione : Non considerato pericoloso per aspirazione.

Mutagenicità delle cellule germinali : Non si ritiene possa costituire pericolo come agente mutageno.

Cancerogenicità : Si ritiene che non sia cancerogeno.

Etandiolo	: GHS / CLP: Classificazione di non cancerogenicità
-----------	---

Tossicità per la riproduzione e lo sviluppo : Provoca fetotossicità negli animali; considerato secondario rispetto alla tossicità materna.

Riepilogo della valutazione delle proprietà CMR

Cancerogenicità : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.,

Mutagenicità : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.

Tossicità riproduttiva (fertilità) : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola : L'ingestione può provocare sonnolenza e vertigini. L'inalazione dei vapori o delle nebbie può provocare irritazione al sistema respiratorio.

Tossicità specifica per : Rene: può danneggiare i reni.

Scheda Dati di Sicurezza

**organi bersaglio —
esposizione ripetuta****Informazioni aggiuntive**

: È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre autorità all'interno di diversi quadri normativi.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Basi di Valutazione : I dati ecotossicologici non sono stati specificamente definiti per questo prodotto. Le informazioni fornite si basano su conoscenza dei componenti e ecotossicologia di prodotti simili. Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.

**12.1 Tossicità
Tossicità Acuta** : Si ritiene che sia praticamente non tossico: LC/EC/IC50 > 100 mg/l (per organismi acquatici)

**12.2 Persistenza e
degradabilità** : Facilmente biodegradabile.

**12.3 Potenziale di
bioaccumulo** : Si ritiene che non bioaccumuli in maniera significativa.

12.4 Mobilità nel suolo : Liquido nella maggior parte delle condizioni ambientali. Se il prodotto penetra nel terreno, è altamente mobile e può contaminare la falda acquifera. Si scioglie in acqua.

**12.5 Risultati della
valutazione PBT e vPvB** : Il composto non contiene alcuna sostanza registrata secondo REACH e classificata come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi : Non si suppone abbia potenzialità di riduzione dell'ozono, di creazione di ozono fotochimico o di riscaldamento globale.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del materiale : Recuperare o riciclare se possibile. Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità

Scheda Dati di Sicurezza

	alle regolamentazioni vigenti. Non disperdere nell'ambiente, in pozzi o in corsi d'acqua.
Smaltimento dei Contenitori	: Smaltire in conformità ai regolamenti vigenti, preferibilmente attraverso uno smaltitore, la cui competenza andrà stabilita anticipatamente.
Legislazione Nazionale	: Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti. Codice UE per lo smaltimento dei rifiuti (CER): 16 01 14 liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose. La classificazione di rifiuto è sempre responsabilità dell'utilizzatore finale. Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 ed s.m.i.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID):

ADR

Il prodotto non è classificato come pericoloso per questa modalità di trasporto. Di conseguenza, non risultano applicabili 14.1 Numero ONU, 14.2 Nome di spedizione dell'ONU, 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4 Gruppo d'imballaggio, 14.5 Pericoli per l'ambiente, 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

RID

Il prodotto non è classificato come pericoloso per questa modalità di trasporto. Di conseguenza, non risultano applicabili 14.1 Numero ONU, 14.2 Nome di spedizione dell'ONU, 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4 Gruppo d'imballaggio, 14.5 Pericoli per l'ambiente, 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Trasporto per vie d'acqua (ADN):

Il prodotto non è classificato come pericoloso per questa modalità di trasporto. Di conseguenza, non risultano applicabili 14.1 Numero ONU, 14.2 Nome di spedizione dell'ONU, 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4 Gruppo d'imballaggio, 14.5 Pericoli per l'ambiente, 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Trasporto via mare (codice IMDG):

Il prodotto non è classificato come pericoloso per questa modalità di trasporto. Di conseguenza, non risultano applicabili 14.1 Numero ONU, 14.2 Nome di spedizione dell'ONU, 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4 Gruppo d'imballaggio, 14.5 Pericoli per l'ambiente, 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Trasporto via aerea (IATA):

Scheda Dati di Sicurezza

Il prodotto non è classificato come pericoloso per questa modalità di trasporto. Di conseguenza, non risultano applicabili 14.1 Numero ONU, 14.2 Nome di spedizione dell'ONU, 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4 Gruppo d'imballaggio, 14.5 Pericoli per l'ambiente, 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Categoria di inquinamento : Non applicabile.
Tipo di nave : Non applicabile.
Nome di prodotto : Non applicabile.
Precauzione speciale : Non applicabile.

Informazioni aggiuntive : Per le spedizioni sfuse via mare si applicano le norme MARPOL.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

L'informazione fornita in materia di regolamenti non può essere intesa come esaustiva. Questo materiale può essere soggetto ad altri regolamenti.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Altre informazioni normative

Autorizzazione e/o restrizioni all'utilizzo : Il prodotto non è soggetto ad autorizzazione REACH.

Restrizioni raccomandate relative all'utilizzo (sconsigliato) : Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella Sezione 1, senza la preventiva consulenza del fornitore.

Status degli Inventari Chimici

EINECS : Tutti i componenti elencati o esenti (polimero).

TSCA : Tutti i componenti elencati.

Altre informazioni : Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose (D.Lgs. 52/1997 e succ. mod.)
Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi

Scheda Dati di Sicurezza

- (D.Lgs. 65/2003)
Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e succ. mod.)
Per lo smaltimento dei rifiuti fare riferimento al D. Lgs 152/06 e s.m.i.
- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica** : Per questa sostanza/miscela, il fornitore non ha effettuato alcuna Valutazione di Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni**Frase R**

R22 Nocivo per ingestione.

Indicazioni di pericolo CLP

H302 Nocivo se ingerito.

- Informazioni aggiuntive** : Questo prodotto è classificato come R22/H302, nocivo se ingerito. Le stesse raccomandazione per le attività di controllo si applicano a tutti gli impieghi di questo prodotto e sono comprese nella Sezione 8 dell' SDS. Non viene presentato uno scenario di esposizione.

Altre informazioni**Abbreviazioni ed acronimi**

- : Acute Tox. = Tossicità acuta
Asp. Tox. = Pericolo da aspirazione
Aquatic Acute = Pericoli acuti per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic = Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo sul lungo termine
Eye Dam. = Gravi danni agli occhi o irritazione degli occhi
Flam. Liq. = Liquidi infiammabili
Skin Corr. = Corrosione/irritazione della pelle
Skin Sens. = Sensibilizzatore della pelle
STOT SE = Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola
STOT RE = Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Le abbreviazioni e gli acronimi utilizzati nel presente documento sono consultabili nella letteratura di riferimento (ad es. dizionari scientifici) e/o nei siti web.

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial

Scheda Dati di Sicurezza

Hygienists (Conferenza Americana di Igienisti Industriali Governativi)

ADR = Accordo europeo in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su strada

AICS = Australian Inventory of Chemical Substances (Inventario Australiano di Sostanze Chimiche)

ASTM = American Society for Testing and Materials (Società Americana per Prove e Materiali)

BEL = Biological exposure limits (Limite di esposizione biologica)

BTEX = Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni

CAS = Chemical Abstracts Service

CEFIC = European Chemical Industry Council (Consiglio dell'Industria Chimica Europea)

CLP = Classification Packaging and Labelling (Classificazione, etichettatura e Imballaggio)

COC = Cleveland Open-Cup (tazza aperta Cleveland)

DIN = Deutsches Institut für Normung

DMEL = Derived Minimal Effect Level (Livello derivato di minimo effetto)

DNEL = Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)

DSL = Canada Domestic Substance List (Elenco Nazionale Canadese Sostanze)

EC = European Commission (CE = Commissione Europea)

EC50 = Effective Concentration fifty (Concentrazione di Effetto 50)

ECETOC = European Center on Ecotoxicology and Toxicology Of Chemicals (Centro europeo sulla ecotossicologia e e tossicologia dei prodotti chimici)

ECHA = European Chemicals Agency (Agenzia Chimica Europea)

EINECS = The European Inventory of Existing Commercial chemical Substances (Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Commerciali Esistenti)

EL50 = Effective Level fifty (Livello di Effetto 50)

ENCS = Japanese Existing and New Chemical Substances Inventory (Inventario Giapponese Sostanze Chimiche Esistenti e Nuove)

EWC = European Waste Code (Codice rifiuto europeo)

GHS = Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)

IARC = International Agency for Research on Cancer (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro)

Scheda Dati di Sicurezza

IATA = International Air Transport Association (Associazione Internazionale Trasporto Aereo)

IC50 = Inhibitory Concentration fifty (Concentrazione inibitoria 50)

IL50 = Inhibitory Level fifty (Livello inibitorio 50)

IMDG = International Maritime Dangerous Goods ((trasporto internazionale marittimo delle merci pericolose)

INV = Chinese Chemicals Inventory (Inventario Cinese Prodotti Chimici)

IP346 = Metodo n° 346 emesso dall'Institute of Petroleum (IP) per la determinazione dei policicli aromatici estraibili in DMSO (Dimetilsolfossido)

KECI = Korea Existing Chemicals Inventory (Inventario Prodotti Chimici Esistenti Korea)

LC50 = Lethal Concentration fifty (Concentrazione letale 50)

LD50 = Lethal Dose fifty per cent. (Dose letale 50 per cento, o Dose Letale mediana)

LL/EL/IL = Lethal Loading/Effective Loading/Inhibitory loading (Carico letale/Carico di Effetto/Carico Inibitorio)

LL50 = Lethal Level fifty (Livello Letale 50)

MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution From Ships (Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento da navi)

NOEC/NOEL = No Observed Effect Concentration / No Observed Effect Level (Concentrazione di nessun effetto osservato/Livello di nessun effetto osservato)

OE_HPVS = Occupational Exposure - High Production Volume (esposizione professionale - alto volume di produzione)

PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)

PICCS = Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (Inventario di Prodotti Chimici e Sostanze Chimiche Phillipine)

PNEC = Concentrazione prevedibile priva di effetti

REACH = Registration Evaluation And Authorisation Of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)

RID = Normative in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su rotaia

SKIN_DES = Skin Designation (Notazione cutanea)

STEL = Short term exposure limit (Limite di esposizione per breve durata)

TRA = Targetted Risk Assessment (Valutazione del Rischio mirata)

Scheda Dati di Sicurezza

TSCA = US Toxic Substances Control Act (Legge Statunitense per il Controllo Sostanze Tossiche)

TWA = Time-Weighted Average (Media ponderata nel tempo)

vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative (molto Persistente e molto Bioaccumulabile)

- Distribuzione della SDS** : Le informazioni contenute in questo documento devono essere rese disponibili a tutti coloro che possono manipolare il prodotto.
- Numero di versione della SDS** : 2.0
- Data di emissione della SDS** : 03.12.2012
- Revisioni della SDS** : Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica un emendamento rispetto alla versione precedente.
- Normativa relativa alla SDS** : **Regolamento (CE) 1907/2006, modificato dal Regolamento (UE) 453/2010**
- Manleva** : Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e si intende descrivere il prodotto per i soli requisiti di salute, sicurezza e ambiente. Non si deve quindi interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.